

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

precedenti risoluzioni sul Tibet hanno trovato larga convergenza;

il rispetto dei diritti umani è ritenuto uno dei principi fondamentali delle Nazioni Unite;

negli ultimi anni il Dalai Lama, rifacendosi ai cambiamenti in corso in tutto il mondo, ha sostenuto la tesi che il nuovo millennio deve vedere l'affermazione dello « spirito del dialogo e della conciliazione » e della « risoluzione non violenta dei conflitti », e che nel rapporto con la Cina « il sentiero della non violenza deve rimanere una questione di principio »;

il Governo di Pechino ha affrontato il passaggio di Hong Kong alla sovranità cinese, così come è avvenuto in altre occasioni, in modo flessibile, tanto che il Dalai Lama ha assicurato recentemente che lo stesso avvenga nei confronti del Tibet « la mia speranza è che la nuova dirigenza di Pechino abbia previdenza e il coraggio di affrontare questa nuova sfida »;

il Dalai Lama, nonostante il *leader* tibetano sia in esilio, continua a mostrare piena disponibilità al dialogo con le autorità cinesi;

nonostante la volontà espressa dalle autorità cinesi di ratificare al più presto la convenzione internazionale sul rispetto dei diritti civili e politici, nell'ultimo anno sono aumentate le violazioni di tanti diritti nei confronti di gruppi politici, sindaci e religiosi in particolare in Tibet permane una diffusa restrizione delle libertà fondamentali quali quella di riunione, espressione, religione e associazione,

impegna il Governo:
ad avviare serie trattative con la Cina affinché il Governo cinese intraprenda, senza pregiudiziali, un dialogo con il Dalai Lama sul futuro del Tibet;

a lavorare attentamente perché l'Unione europea, nella LVII sessione della Commissione delle Nazioni Unite sui diritti umani a Ginevra, adotti una risoluzione, in cui si esprima preoccupazione per le violazioni dei diritti umani in Cina;

ad operare affinché anche altri stati membri della LVII Commissione, respingano una possibile « mozione di non azione » e assicurare così che la situazione sui diritti umani in Cina sia discussa.

(1-00515) « Serafini, Bartolich, Morselli, Sedioli, Palmizio, Niccolini, Taradash, Calzavara, Lucà, Maselli, Mariani, Migliavacca, Leoni, Dalla Chiesa, Pistelli, Copercini, Leccese, Crema, Gardiol, Galletti, Procacci, Mancina, Lombardi, Delbono, Borghezio, Giovanardi ».

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il 12 maggio 2000, Massimiliano Ristagno, un giovane di Messina di 32 anni, è stato ucciso a Londra da Miriam Conte, una ragazza francese con la quale divideva un appartamento nel quartiere di Tottenham;

il ragazzo è morto dissanguato, colpito da 18 coltellate e la ragazza è stata condannata dalla Corte della Corona di Londra a quattro anni di carcere e due di